

Presentazione pubblica del Progetto "Piazza Bengasi e dintorni": una nuova Rete per la Rigenerazione Urbana

A cura di Alex Fersini e Morena Stroschia

Lo scorso lunedì 13 maggio 2024, l'auditorium dell'Istituto Tecnico Industriale Statale Pininfarina di Moncalieri ha ospitato un evento di grande rilevanza per il futuro della città: il progetto di rigenerazione urbana "Piazza Bengasi e dintorni" è stato presentato pubblicamente agli stakeholder locali. Il focus del progetto, promosso dall'ASL TO5 e dall'ASL Città di Torino insieme alle rispettive amministrazioni comunali, è la trasformazione di un territorio particolarmente critico dal punto di vista socioeconomico, ambientale e di ordine pubblico, in un contesto capace di promuovere la salute attraverso la creazione di reti comunitarie e ambienti favorevoli all'adozione di scelte salutari.

L'incontro è stato organizzato dall'ASL TO5, in collaborazione con il Comune di Moncalieri e l'Unione dei Comuni di Moncalieri, Trofarello e La Loggia, i cui rappresentanti si sono avvicendati al tavolo di discussione. Tra questi, il Direttore Generale Angelo Michele Pescarmona ha sottolineato l'importanza di mettere a sistema le forze di amministrazioni diverse per rendere più efficaci ed efficienti gli interventi di prevenzione, concetto rafforzato dalla Direttrice del Dipartimento di Prevenzione Margherita Gulino, che ha sottolineato come gli interventi di prevenzione non possano prescindere dal principio ispiratore di "Salute in Tutte le Politiche", che ha guidato il gruppo di progettazione in un intervento ampiamente intersettoriale e trasversale che coinvolge 9 programmi su 16 del Piano Locale della Prevenzione.

L'Amministrazione della Città di Moncalieri, con il Vice Sindaco Davide Guida, l'Assessora al Welfare Silvia Di Crescenzo e il Dirigente dei Servizi alla Persona Lorenzo Fogliato, insieme al Dirigente Apicale dell'Unione dei Comuni, Giorgio Luigi Riso hanno mostrato grande soddisfazione per un progetto che mette al centro le persone e la comunità.

Nel corso del suo intervento, la Referente per l'Equità dell'ASL TO5, Morena Stroschia, ha infatti evidenziato come la rigenerazione urbana che il progetto ha l'ambizione di promuovere non consista solo in una trasformazione fisica dei contesti di vita (spazi verdi, aree pedonali e ciclabili) per facilitare l'adozione di stili di vita sani, ma sia necessariamente collegata al rinforzo delle reti di comunità e della coesione sociale, anche attraverso la sperimentazione di modelli di partecipazione attiva della cittadinanza e degli stakeholder coinvolti nella coprogettazione degli interventi di riqualificazione. L'obiettivo ultimo, infatti, è contribuire a ridurre le disuguaglianze di salute documentatesu quest'area attraverso interventi che promuovono l'aggregazione

sociale, anche con azioni di cura e riqualificazione condivisa di piccole porzioni di territorio (il cosiddetto "urbanismo tattico") che alla lunga hanno l'ambizione di innescare circoli virtuosi per cui la bellezza richiama bellezza (da cui l'acronimo "Ge.Co. - Gentilezza Contagiosa" che caratterizza il progetto): "La rigenerazione urbana non è solo una questione estetica, ma un intervento profondo che deve migliorare la qualità della vita e la salute dei cittadini evidenziando l'importanza di spazi che favoriscano l'attività fisica e la socializzazione, riducendo al contempo la segregazione e le disuguaglianze di salute". Il progetto si articolerà su tre anni a cominciare dalla data di presentazione pubblica del 13 maggio 2024, con una prima annualità dedicata alla consultazione dei portatori di interesse locali, un secondo anno in cui si passeranno in rassegna le evidenze di efficacia sugli interventi più promettenti nel ridurre le disuguaglianze di salute, e infine il terzo anno dedicato alla vera coprogettazione con il territorio delle azioni più adatte a essere concretizzate in questo specifico contesto.

Tra gli stakeholder presenti hanno partecipato i rappresentanti del Trasporto Pubblico Locale, di Associazioni del quartiere e dei Commercianti. Tra i portatori di interesse si sottolineano gli interventi di UISP, dei rappresentanti della Moschea e delle Scuole, che hanno mostrato piena disponibilità ad aderire ma anche ad essere coinvolti sin da subito in interventi di riqualificazione più immediati rispetto a quelli previsti dalle tempistiche del progetto.

Fondazione Dravelli ha sottolineato le convergenze con progetti analoghi che coinvolgono anche l'Università di Torino volti a favorire e sperimentare modelli di partecipazione civica. Nelle prossime settimane saranno avviati ulteriori tavoli di lavoro e di discussione con gli stakeholder il cui coinvolgimento si può dire sia appena cominciato.

Il bilancio di questa prima giornata di presentazione ufficiale del progetto, dunque è pienamente positivo, avendo rilevato un grande interesse al coinvolgimento e alla partecipazione attiva. Il progetto "Piazza Bengasi e dintorni", infatti, rappresenta un esempio virtuoso di come la rigenerazione urbana possa fungere da catalizzatore per la rinascita sociale ed economica di un quartiere. La giornata di presentazione ha confermato l'impegno delle istituzioni e degli Stakeholder nel perseguire un modello di sviluppo sostenibile e inclusivo, capace di trasformare un luogo di disagio in un'area di benessere e opportunità per tutti.

